

ABUSO E MALTRATTAMENTO

AGGIORNAMENTO DATI	ULTIMO AGG.: DICEMBRE 2006
	PROSSIMO AGG.: DICEMBRE 2007

FONTI:	<ul style="list-style-type: none">• Osservatorio regionale sull'infanzia e l'adolescenza nel Veneto www.minori.veneto.it• Nessuno è minore - Relazione sulla condizione dell'infanzia e adolescenza nel Veneto anno 2006 (a cura dell'Oriav)
--------	---

SOMMARIO

1. **Cos'è**
2. **Tipologie di maltrattamento e abuso**
3. **I luoghi della prevenzione**
4. **I luoghi della tutela: a chi ci si può rivolgere**
5. **I dati nel Veneto e in Italia**
6. **Il progetto pilota regionale**
7. **Documentazione: materiale informativo e fonti normative**

1. Cos'è

Per maltrattamento e abuso dell'infanzia si intende ogni situazione in cui un soggetto di età inferiore agli anni 18 è oggetto di violenza fisica, sessuale e/o psicologia.

La violenza ed il maltrattamento dei minori sono fenomeni che hanno caratteri transnazionali, tanto che hanno portato la comunità mondiale ed europea ad avviare processi comuni diretti ad analizzare e definire proposte e programmi in questo settore per ridurre un fenomeno che è lesivo della libertà e della dignità di tanti bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Secondo la definizione adottata nel 1978 a Strasburgo dal Consiglio d'Europa, in occasione del IV Colloquio Criminologico, il maltrattamento nei confronti dei bambini e delle bambine si realizza attraverso tutti *"...gli atti e le carenze che turbano gravemente il bambino, attentano alla sua integrità corporea, al suo sviluppo fisico, affettivo, intellettuale e morale, le cui manifestazioni sono la trascuratezza e/o lesioni di tipo fisico e/o psichico e/o sessuale da parte di un familiare o di altri che hanno cura del bambino"*.

Esso può concretizzarsi in una condotta attiva (come percosse, lesioni, atti sessuali, ipercuria) o in una condotta omissiva (incuria, trascuratezza, abbandono).

2. Tipologie di maltrattamento e abuso

Le tipologie di maltrattamento e abuso possono essere così sintetizzate:

- **maltrattamento fisico:** si parla di “maltrattamento fisico” quando i genitori o le persone legalmente responsabili del bambino eseguono o permettono che si eseguano lesioni fisiche o espongono il bambino a condizioni di rischio di lesioni. Si manifesta attraverso traumi, contusioni, ematomi, fratture, bruciate; richiede cure mediche;
- **maltrattamento psicologico:** consiste in comportamenti attivi o omissivi che sono giudicati psicologicamente dannosi in base a principi comuni e ad indicazioni tecniche specifiche (il bambino viene svalutato, umiliato, denigrato, sottoposto a sevizie psicologiche in modo continuativo e duraturo nel tempo).
- **abuso sessuale:** coinvolgimento in pratiche sessuali, da parte degli adulti, di soggetti di minori di età che per ragioni di immaturità psico-affettiva e per condizioni di dipendenza verso gli adulti non sono in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere un’adeguata consapevolezza del significato e delle valore delle attività sessuali in cui vengono coinvolti. Vi rientrano lo sfruttamento sessuale, la prostituzione infantile e la pedopornografia;
- **trascuratezza-maltutela:** la ‘patologia nella somministrazione delle cure’ riguarda quelle condizioni in cui i genitori o le persone legalmente responsabili del bambino, non provvedono adeguatamente ai bisogni fisici e psichici in rapporto al momento evolutivo e all’età. L’incapacità di tutelare adeguatamente la salute, la sicurezza, il benessere del bambino si può manifestare in insufficienze nutrizionali, negligenze nelle cure mediche e negli aspetti sanitari, scarsa igiene, mancanza di protezione dai pericoli fisici, stati di abbandono.

3. I luoghi della prevenzione

I luoghi della prevenzione per eccellenza sono la **famiglia** e la **scuola**.

I genitori sono infatti i primi adulti coinvolti nel sistema della prevenzione: essi condividono con i figli la quotidianità, possono percepirne le difficoltà e i repentini cambiamenti.

Parimenti importante il ruolo della scuola per individuare il disagio dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle famiglie, perché i bambini portano a scuola il loro “malessere” che vivono in famiglia e li mettono in pubblico. L’insegnante e l’educatore hanno pertanto la possibilità di osservare e prestare attenzione ai segnali di disagio, non solo verbali, espressi dal bambino.

4. I luoghi della tutela: a chi ci si può rivolgere

In caso di fondato sospetto di abuso e maltrattamento a danno di bambini e minori, la legge prevede l’obbligatorietà della denuncia.

Alla denuncia è auspicabile arrivare solo dopo aver chiesto una **consulenza** al servizio sociale per un supporto nella verifica della fondatezza dei propri sospetti.

Se i propri sospetti sono verificati è necessario:

- **segnalare** al servizio sociale una situazione di pregiudizio per il minore (se è l'insegnante che segnala devono essere preventivamente avvertiti i genitori del minore stesso);
- **denunciare** al Tribunale per i minorenni o alla Procura della Repubblica una inequivocabile situazione di reato.

Inoltre, nella Regione del Veneto, all'interno del progetto pilota regionale di prevenzione all'abuso e al maltrattamento, sono stati istituiti cinque Centri Regionali per la cura e protezione dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

La costituzione di questi Centri Terapeutici, che si rivolgono alla cura ed alla prevenzione di situazioni di maltrattamento ed abuso nei confronti dei minori, ha consentito un collegamento con la rete dei servizi e la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, ed una prima rilevazione del fenomeno relativo al Veneto.

5. I dati nel Veneto e in Italia

Nel Veneto

I primi dati sui casi di abuso e maltrattamento si evincono dalla Banca Dati minori abusati e maltrattati gestita dall'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza e corrispondono ai minori in carico ai Centri Regionali nel periodo 01/01/2005 - 31/12/2005.

I bambini ed i ragazzi che sono stati vittime di aggressioni, violenze psicologiche o fisiche, presi in carico nell'anno di riferimento, sono in totale 319 dei quali 30 per audizioni protette con l'autorità giudiziaria.

Minori in carico ai Centri regionali di cura e protezione del Veneto per genere ed età Anno 2005

Età	Genere		Totale	% età
	Femmine	Maschi		
0-5 anni	28 63,6%	16 36,4%	44 100,0%	15,2%
06-10 anni	58 61,7%	36 38,3%	94 100,0%	32,5%
11-13 anni	29 69,0%	13 31,0%	42 100,0%	14,5%
14-17 anni	46 71,9%	18 28,1%	64 100,0%	22,1%
18 anni e più	15 83,3%	3 16,7%	18 100,0%	6,2%
non indicato	19	8	27	9,3%
Totale	195	94	289	100,0%
% genere	67,5%	32,5%	100,0%	30

Fonte: Oriav – Banca dati abuso e maltrattamento

Minori in carico ai Centri regionali di cura e protezione per tipo di maltrattamento subito e genere - Anno 2005

Percentuali su totale per genere

	abuso fisico	abuso sessuale	grave trascuratezza	violenza sessuale assistita	totale
femmine	20,3%	58,9%	16,3%	4,5%	100,0%
maschi	26,7%	41,1%	27,8%	4,4%	100,0%

Percentuali su totale dei minori ospitati per tipologia di maltrattamento

	abuso fisico	abuso sessuale	grave trascuratezza	violenza sessuale assistita
femmine	63,1%	76,3%	56,9%	69,2%
maschi	36,9%	23,7%	43,1%	30,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Oriav – Banca dati abuso e maltrattamento

Minori in carico ai Centri regionali di cura e protezione per cittadinanza - Anno 2005

	Freq.	%
BANGLADESH	1	0,3%
BOLIVIA	1	0,3%
BRASILE	1	0,3%
BULGARIA	2	0,6%
CINA	2	0,6%
CROAZIA	1	0,3%
DOMINICA	1	0,3%
GHANA	2	0,6%
ITALIA	241	75,5%
JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	2	0,6%
LIBANO	1	0,3%
MAROCCO	5	1,6%
NIGERIA	2	0,6%
PERU'	1	0,3%
ROMANIA	4	1,3%
SOMALIA	1	0,3%
THAILANDIA	1	0,3%
UCRAINA	2	0,6%
non indicato	48	15,0%
Totale	319	100,0%

Fonte: Oriav – Banca dati abuso e maltrattamento

In Italia

Con riferimento al contesto nazionale, mancano dati riferibili a situazioni di maltrattamento e abuso subite dai minori, definibili secondo il concetto di maltrattamento e abuso accolto nel contesto internazionale e assunto a parametro delle informazioni riportate in questa scheda.

I dati statistici disponibili, anche attraverso le pubblicazioni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (cfr., ad esempio, il Quaderno n. 43: *Infanzia e adolescenza in cifre*), sono riferiti preferibilmente ad un concetto più ristretto di violenza e abuso (la violenza sessuale) ovvero limitati per genere (solo alla popolazione femminile, cfr il Quaderno n. 40: *Vite in bilico*).

Per tale ragione non riportiamo in questa sede le tavole statistiche ad essi riferite, non essendo possibile una lettura in chiave comparatistica con i dati riferiti alla situazione del Veneto.

6. Il progetto pilota regionale

Gli interventi avviati dalla Regione del Veneto per prevenire e contrastare il maltrattamento e l'abuso di un minore, seguono gli indirizzi elaborati a livello nazionale e internazionale e sono articolati in un unico progetto che comprende cinque fasi e fa riferimento alla DGR n. 4031 del 30.12.2002:

- sensibilizzazione di genitori, giovani, educatori ed insegnanti, operatori;
- attivazione di centri specialistico/riabilitativi a livello territoriale;
- formazione a vari livelli per operatori dei servizi sociali e sanitari del territorio;
- elaborazione di linee guida, procedure e protocolli operativi con altre istituzioni coinvolte;
- istituzione di una banca dati minori maltrattati e abusati per l'analisi, il coordinamento e il monitoraggio del fenomeno e degli interventi e la valutazione del progetto.

7. Documentazione: materiale informativo e fonti normative

Materiale informativo

(disponibile on line sui siti www.minori.veneto.it (Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza) e www.venetosociale.it (Assessorato regionale Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e Non Profit – Regione Veneto):

- depliant "Liberi di crescere"
- opuscolo "Liberi di crescere"
- Opuscolo "Buone prassi per gli operatori che devono affrontare situazioni di abuso e maltrattamento".

Fonti normative di riferimento

Codice Civile: artt. 47, 261, 330, 333, 403

Costituzione italiana: art. 30

Legge 4 maggio 1983, n. 184

Legge 24 aprile 2001, n. 149